

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 44

**Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa e modifica dell'art.19 delle Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio presentato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2023 trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale, inviata in data 16 settembre 2024 alla Sezione Controlli e al Segretario generale della Giunta Regionale e perciò agli atti;
3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025, riferito al controllo sugli atti del 2024 (di seguito Piano 2025), Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Piano 2025 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2024 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;

5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2025 come segue:
  - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
  - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+,
  - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
  - dott.ssa Rita Filomena Cavallo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana,
  - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Autorità di Audit,
  - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
  - dott.ssa Simona Chiumarulo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Servizio Appalti,
  - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
  - dott.ssa Rosamaria Ferorelli, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Enti Locali,
  - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Audit FSE+,
  - dott.ssa Ilaria Scanni, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Supporto Legislativo,
  - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo che firma, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, la stessa viene esonerata dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
8. di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo;
9. di modificare l'art. 19 comma 1 lett. b) cpv 3 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii. nei termini di seguito indicati:
  - il terzo capoverso del comma 1 lettera B) dell'articolo 19 che recita: *"Nel corso delle attività di controllo potranno essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni"* è sostituito con il seguente: *"Nel corso delle attività di controllo il Coordinatore del gruppo di lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti e/o l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo, per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni."*;
10. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:
  - al Capo di Gabinetto,
  - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
  - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
  - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2025, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali / Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa e modifica dell'art.19 delle Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii.**

**Visti:**

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la Deliberazione n. 1374 del 23/7/2019, con cui la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”*
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale *“MAIA 2.0”* e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo *“MAIA 2.0”* e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025, n. 1;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 1093 recante *“Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii”*
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante *“D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”*.

**Premesso che**

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: *“Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell’anno»”*.

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”* con l’intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell’azione amministrativa.

Le suddette Linee guida disciplinano, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa di secondo livello quale controllo successivo di natura collaborativa, avente la duplice finalità di verificare che l’attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell’attività.

Con deliberazione n. 1093 del 31/07/2023 la Giunta regionale, terminata la fase sperimentale del triennio precedente, ha apportato modifiche agli articoli 18 e 19 delle suddette Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, attribuendo la competenza per i controlli successivi di regolarità amministrativa alla Segreteria Generale della Presidenza, al fine di rinforzare le sinergie con le altre forme di controllo di secondo livello facenti capo alle sue diverse articolazioni organizzative (Controllo di gestione, Anticorruzione e trasparenza, Controllo sulle partecipate della Regione, Controlli in materia sanitaria), assegnandone il coordinamento al Segretario Generale della Presidenza. A tal fine con il richiamato atto giuntale n. 1093 del 31/07/2023 sono state apportate le modifiche agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.

Successivamente, con deliberazione n. 1162 del 08/08/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l’anno 2023, individuando contestualmente i componenti il Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Presidenza nell’attività di controllo successivo.

L’analisi e la verifica delle determinazioni dirigenziali campionate eseguita dal Gruppo di lavoro per l’anno 2023 hanno riguardato gli atti di cui alle categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel P.T.P.C.T. della Regione Puglia 2023-2025 e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

Inoltre, sono stati oggetto di controllo i provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021).

La Relazione finale concernente gli atti adottati nel 2023 è stata trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto - cui compete l’inoltro

al Presidente della Regione, curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale - e, per conoscenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha trimestralmente comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti e Direttori di Dipartimento e figure analoghe nonché le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa ha evidenziato le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi o comunque di séguito, da parte dei livelli istituzionali e soggetti preposti.

Il Piano proposto in approvazione per l'anno 2025, concernente gli atti amministrativi adottati nel 2024 ed debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, tiene in debita considerazione i rilievi mossi dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG, che ha auspicato, ribadendo quanto già rilevato nella relazione sui controlli interni della Regione Puglia per l'anno 2021 approvata con deliberazione 54/2023/FRG, *"...un doveroso incremento del numero degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all'universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia anche nel 2021. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica consente una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad esempio, la possibilità di rilevare un'ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.)"* –

Pertanto, il Piano dei Controlli 2025, pur confermando la numerosità campionaria di n.240 provvedimenti complessivi da analizzare, diversamente da quanto stabilito per le annualità precedenti, in cui alle prime n. 3 categorie veniva attribuito un eguale peso in termini di numerosità del campione per il relativo strato, prevede l'incremento numerico degli atti della categoria n.2 relativa agli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture ritenuta maggiormente a rischio, rispetto alle categorie n.1 e n.3. In particolare, la numerosità campionaria relativa allo strato n.3 è stata ridotta rispetto ai precedenti anni contabili anche in considerazione dell'esiguità del numero di atti da cui sono costituite le popolazioni oggetto di campionamento.

Inoltre, in base al Piano, il Gruppo di lavoro dovrà adottare ulteriori tecniche di stratificazione delle popolazioni e dunque dei campioni, così da selezionare gli atti focalizzandosi su alcuni aspetti ritenuti più a rischio; in particolare un terzo degli atti campionati relativi alla categoria n.1 (Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere) è stata riservata ad operazioni finanziate a valere sul PNRR, mentre per la categoria n. 2, il controllo riguarderà gli affidamenti di valore superiore ai 40.000 Euro, in modo da concentrare le attività di verifica sugli affidamenti di importo significativo.

Anche per il 2025, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021 recante le Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, sarà analizzato un campione dei provvedimenti di riconoscimento

di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021).

Si rende dunque necessario, per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, approvare il nuovo Piano dei Controlli della Regione Puglia per l'anno 2025 ed individuare i componenti ed il segretario del Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale della Presidenza.

Si rende altresì opportuno, tenuto conto del progressivo affinamento dei metodi e dei contenuti del controllo in questione ed allo scopo di documentare in maniera puntuale le attività di controllo, apportare correttivi alla disciplina delle Linee Guida rispetto alla procedura di controllo prevista dall'art.19 comma 1 lett. B) prevedendo, in luogo dell'audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e acquisizione di informazioni, l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Esito Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Lo schema di regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2023 trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale, inviata in data 16 settembre 2024 alla Sezione Controlli e al Segretario generale della Giunta Regionale e perciò agli atti;

3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025, riferito al controllo sugli atti del 2024 (di seguito Piano 2025), Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Piano 2025 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2024 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;
5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2025 come segue:
  - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
  - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+,
  - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
  - dott.ssa Rita Filomena Cavallo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
  - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Autorità di Audit,
  - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
  - dott.ssa Simona Chiumarulo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Servizio Appalti,
  - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
  - dott.ssa Rosamaria Ferorelli, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Enti Locali,
  - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Audit FSE+,
  - dott.ssa Ilaria Scanni, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
  - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo che firma, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, la stessa viene esonerata dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
8. di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo;

9. di modificare l'art. 19 comma 1 lett. b) cpv 3 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii. nei termini di seguito indicati:
- il terzo capoverso del comma 1 lettera B) dell'articolo 19 che recita: *"Nel corso delle attività di controllo potranno essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni"* è sostituito con il seguente: *"Nel corso delle attività di controllo il Coordinatore del gruppo di lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti e/o l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo, per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni."*
10. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:
- al Capo di Gabinetto,
  - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
  - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
  - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2025, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Segretario Generale della Presidenza**

 Roberto  
Venneri  
29.01.2025  
12:05:38  
GMT+02:00

---

*Dott. Roberto Venneri*

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente della Giunta Regionale**

*Dott. Michele Emiliano*



Michele  
Emiliano  
29.01.2025  
12:31:33  
GMT+02:00

---



Roberto Venneri  
28.01.2025  
10:44:13  
GMT+02:00

**ALLEGATO A****PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA DELLA REGIONE PUGLIA ANNO 2025****INDICE**

I. Nozione e definizione dell'istituto.....	2
II. Finalità e struttura del Piano 2025 .....	2
III. Soggetto preposto al controllo.....	3
IV. Oggetto del controllo .....	3
V. Metodologia del campionamento.....	6
VI. Procedura di controllo.....	7
VII. Scheda di verifica.....	8
VIII. Relazione finale .....	9

## I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni.

Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimento dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il D.L. n. 174/2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

## II. Finalità e struttura del Piano 2025

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità sanzionatorie, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2025 sono i seguenti:

- definire modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa avrà a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti.

Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

Il presente Piano individua con riferimento alle attività da svolgere nel 2025 con riferimento agli atti amministrativi adottati nel 2024 ed ai debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;

3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;
5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;
6. la griglia di valutazione e le schede di verifica che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata al paragrafo IV;
7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia per l'anno di riferimento, ed è trasmesso a cura del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

È infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La prevenzione della corruzione non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

### III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano sotto la direzione e il coordinamento del Segretario Generale della Presidenza il quale può delegare un dirigente del Gruppo ad organizzarne le attività e le riunioni.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

### IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 dai Dirigenti della Regione Puglia, ivi compresi i Direttori di Dipartimento e figure analoghe.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374/2019 ess.mm.ii., prevede la formulazione di direttive e raccomandazioni da parte dell'Amministrazione controllante quando in sede di controllo successivo siano state riscontrate irregolarità, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento, che tuttavia può essere disposto dal dirigente in via di autotutela. La norma è dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono *"scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*, al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come a maggior rischio di corruzione all'interno del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" \_Aggiornamento 2024, che costituisce l'allegato 3 al P.I.A.O della Regione Puglia 2023-2025. In particolare le n. 16 categorie di processi organizzativi della Regione Puglia cui risulta articolata l'attività complessiva della Regione Puglia risulta classificata in base al grado di rischio come segue:

**LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO**

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Processi trasversali
Gestione delle emergenze	Relazioni esterne e Comunicazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Tenuto conto degli esiti positivi del controllo successivo di regolarità amministrativa svolto nel periodo 2020-2023, si ritiene di confermare il *focus* del controllo sulle determinazioni dirigenziali

riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

1. **Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **Incarichi e nomine.**

Quanto alla **prima categoria**, il controllo sarà realizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. In particolare, stante l'abolizione del controllo concomitante della Corte dei Conti sui Fondi PNRR disposto dall'art.1 comma 12-quinquies lettera b) della Legge 21 giugno 2023 n. 74 di conversione del D.L. n. 44 del 22/04/2023, il Gruppo di Lavoro dovrà operare una stratificazione che consenta il campionamento di operazioni finanziate dal PNRR.

Per la **seconda categoria** di processo sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000, soglia individuata in base a quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche in tal caso, saranno considerati gli affidamenti a valere su fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. Il Gruppo di lavoro dovrà stratificare la popolazione degli atti da sottoporre a controllo in base alla Sezione affidataria dell'appalto, sì da recepire quanto suggerito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG e prima nell'analoga relazione redatta per l'anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG.

Nell'ambito della **terza categoria** di processo particolare attenzione sarà rivolta ai provvedimenti inerenti il conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009 avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum*. Inoltre, rientreranno nella popolazione dalla quale saranno estratti i campioni, i provvedimenti autorizzativi allo svolgimento di incarichi extraistituzionali relativi a dipendenti regionali.

Alle predette tre categorie di processo si aggiunge quella dei **debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000** riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

In una logica di maggiore sinergia tra le diverse forme di controllo, auspicata anche dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nelle relazioni annuali sui controlli interni, , all'esito del controllo di singoli provvedimenti il Coordinatore del Gruppo di Lavoro, su proposta di quest'ultimo o d'iniziativa, può trasmettere – ravvisandone l'opportunità – le schede di verifica, col provvedimento oggetto di rilievi, al Collegio dei Revisori dei Conti per le finalità di vigilanza e controllo sulla regolarità della gestione economico finanziaria dell'ente a questo spettanti. Resta fermo che, quando nella scheda di verifica siano rilevati profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto, a seguito della notifica della scheda recante il rilievo, porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

#### V. Metodologia del campionamento

Le liste di campionamento saranno estrapolate per tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

Il Gruppo di lavoro dovrà effettuare n.4 campioni su base trimestrale, sì da coprire l'intero universo degli atti approvati dalle strutture regionali e degli schemi di disegno di legge (SDL) relativi a debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 adottati durante il 2024.

Ciascuna delle quattro categorie dovrà costituire uno strato distinto da cui estrarre il campione secondo la numerosità di seguito definita.

La metodologia di campionamento deve essere di tipo casuale, ciascun provvedimento incluso all'interno della popolazione deve avere la stessa probabilità di essere estratto.

Inoltre, per ciascuno strato relativo alla singola categoria, preliminarmente al sorteggio, si procederà all'attribuzione di un numero progressivo, sì da consentire di individuare il provvedimento che sarà oggetto di analisi in base a tale valore univoco.

Il Piano dei Controlli 2025, pur confermando la numerosità campionaria di n.240 provvedimenti complessivi da analizzare, diversamente da quanto stabilito per le annualità precedenti, in cui alle prime n. 3 succitate categorie veniva attribuito un eguale peso in termini di numerosità campionaria per il relativo strato, prevede l'attribuzione di una maggiore numerosità campionaria alla categoria n.2 relativa agli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture ritenuta maggiormente a rischio, rispetto alle categorie n.1 e 3. In particolare, la numerosità campionaria relativa allo strato n.3 è stata ridotta a beneficio della numerosità della categoria 2 rispetto ai precedenti anni contabili anche in considerazione dell'esiguità del numero di atti da cui sono costituite le popolazioni oggetto di campionamento.

Tanto premesso, per il 2025 la numerosità del campione sarà la seguente:

- n. 15 (quindici) unità per trimestre per la categoria 1 (*“Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere”*) e per la categoria 4 (*“Debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000”*) per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità con legge regionale ai sensi dell’art. 73, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 o a seguito del decorso del termine ai sensi del comma 4 art. cit. I debiti fuori bilancio da assoggettare a controllo saranno estratti a sorte da apposita lista di campionamento. Si precisa che un terzo degli atti campionati relativi alla categoria n.1 sarà riservato ad operazioni finanziate a valere sul PNRR.
- n. 20 (venti) unità per trimestre per la categoria 2 (*“Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture”*);  
n. 10 (dieci) unità per trimestre per la categoria 3 (*“Incarichi e nomine”*).

## VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.

I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

- a) Completezza e correttezza dell’istruttoria;
- b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
- c) Adeguatezza della motivazione;
- d) Tutela dei dati personali;
- e) Pubblicità legale e trasparenza;
- f) Coerenza logica tra le varie parti dell’atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro di cui alla lettera “e) Pubblicità legale e trasparenza” è sostituito dal seguente: “e) Tempestività dell’iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi”.

Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una scheda di verifica in formato elettronico con l’indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.

La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l’atto esaminato e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate per le azioni autocorrettive e le condotte conformative da intraprendersi, nonché – se del caso – al fine dell’eventuale esercizio del potere di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre l’audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l’acquisizione di informazioni e documenti. L’audizione potrà essere sostituita o affiancata da un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell’adozione dell’atto.

Il segretario del Gruppo redige il verbale dell'audizione, che dovrà essere sottoscritto dalle parti: in mancanza al verbale viene allegata la documentazione comprovante l'avvenuto invio del verbale per la sottoscrizione da parte del dirigente auditato.

Nel caso di contraddittorio scritto, le note di trasmissione dovranno essere firmate dal coordinatore del Gruppo di Lavoro.

Sotto il profilo tecnico-operativo, le attività di controllo hanno inizio con il campionamento degli atti da assoggettare a controllo, che viene effettuato con cadenza trimestrale secondo le modalità espresse nel paragrafo V. In considerazione tuttavia della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare in un'unica soluzione gli atti dei n.4 trimestri, tenuto conto che ciascun trimestre costituirà uno strato. La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei relativi esiti ai dirigenti interessati e, per conoscenza, ai relativi Direttori di Dipartimento avviene nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

## VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:
  1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
  2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo on line, BURP, Amministrazione Trasparente, ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;
  3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.
- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione "Sì / No", dove:

- "Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;
- "No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "Buono / Insufficiente", dove:

- "Buono" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
- "Insufficiente" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

## VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il 15 luglio 2025 e da inviare ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra al Presidente della Regione, curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari uffici.

In caso di anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi.

Le direttive e le raccomandazioni sono trasmesse altresì per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura analoga.

Quando nella Relazione finale o nelle singole schede di verifica siano esposti profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

Sono fatte salve, in ogni caso, le autonome iniziative che, all'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa su singoli atti o all'esito della presentazione della Relazione finale, le strutture burocratiche di vertice dell'amministrazione regionale e gli organi di controllo e di revisione dell'ente possono intraprendere anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 174/2016.

In considerazione della data di approvazione del presente Piano, il termine per la conclusione delle attività di controllo sugli atti dirigenziali del 2024 e l'invio della relazione finale è il 15 luglio 2025.

\*\*\*\*\*

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.